



COMMISSIONE CONSILIARE N.1
“Affari istituzionali, Partecipazione e Sicurezza”
COMMISSIONE CONSILIARE N.4
“Ambiente, Sanità Pubblica, Qualità della vita”
Segreteria Tel. 0544/482154 Fax: 0544/482305
Mail: pghiselli@comune.ravenna.it e segreteriacommissioni@comune.ra.it
Piazza del Popolo, 1 - 48121 Ravenna

VERBALE delle Commissioni consiliari n° 1 del 14/02/2019

Approvato in C.1 il 14/03/2019

Approvato in C.4 il 04/04/2019

Il giorno giovedì 14 febbraio 2019 alle ore 15.00, si è svolta presso la sala del Consiglio comunale – Residenza municipale - la riunione della Commissione consiliare n.1 congiunta con la Commissione consiliare n.4, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) esame petizione Proposta delibera “Modifica Regolamento comunale per le pinete di San Vitale e Classe”;
- 3) esame delibera “Convenzione con ASL Romagna per servizio CUP presso Uffici decentrati”;
- 4) varie ed eventuali.

Presenti:

Commissione n.1

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
ALBERGHINI M.		Lega Nord	NO	/	/
ANCARANIA.		FORZA ITALIA	NO	/	/
ANCISI A.		LISTA PER RA	SI	15.00	17.30
BALDRATI IDIO		PD	SI	15.00	17.30
BARATTONI A.	TURCHETTI	PD	SI	15.00	17.30
VERLICCHI V.		LA PIGNA	SI	15.00	17.30
TARDI S.		CAMBIERA'	SI	15.00	17.30
FRANCESCONI C.		PRI	SI	15.00	17.30
PERINI D.		AMA RAVENNA	NO	/	/
DISTASO M.		SINISTRA PER RAVENNA	SI	15.00	17.30
SBARAGLIA F.	FRATI M.	PD	SI	15.00	17.30
MANZOLI M.		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
MANTOVANI .		ART. 1 – MDP	NO	/	/
MAIOLINI M.		GRUPPO MISTO	SI	15.45	17.30
VERLICCI V.		LA PIGAN	NO	/	/

Commissione n°4

Cognome e nome	Delegato: Cognome e Nome	Gruppo	Presente	Ora entrata	Ora uscita definitiva
A. ANCARANI		FORZA ITALIA	NO	/	/
A. ANCISI		LISTA PER RA	SI'	15.00	17.30
M. BIONDI		LEGA NORD	SI'	15.00	17.30
F. CAMPIDELLI		PD	SI'	15.00	17.30
M. DISTASO		SINISTRA PER RAVENNA	SI'	15.00	17.30
M.C. GOTTARELLI		PD	SI	15.00	17.30
M. MANTOVANI		ART.1 – MDP	NO	/	/
M.MANZOLI		RAVENNA IN COMUNE	NO	/	/
E.PANIZZA		GRUPPO MISTO	SI'	15.00	17.30
D. PERINI		AMA RAVENNA	NO	/	/
P.STROCCHI		PD	SI'	15.00	17.30
S. TARDI		CAMBIERA'	SI'	15.00	17.30
A. VASI		PRI	SI	15.00	17.30
V. VERLICCHI		LA PIGNA	NO	/	/

I lavori hanno inizio alle ore 15:24

Presenti per C1 Ancisi – Baldrati – Turchetti (su delega di Barattoni) – Distaso – Francesconi – Maiolini – Sbaraglia – Tardi; assenti Alberghini – Ancarani – Mantovani – Manzoli – Perini – Verlicchi

Presenti per C4 Ancisi – Biondi – Campidelli – Distaso – Gottarelli – Panizza – Strocchi – Tardi Vasi; assenti Ancarani – Mantovani – Manzoli – Perini – Verlicchi

Odg: esame proposta delibera ‘Modifica Regolamento comunale per le pinete di San Vitale e Classe

Esame delibera Convenzione con Asl Romagna per gestione servizio CUP presso uffici decentrati del Comune di Ravenna per il biennio 2019 – ‘20

Introdotta brevemente da **Samantha Tardi** e **Patrizia Strocchi**, rispettivamente presidente e vicepresidente delle commissioni 1 e 4, l’assessore **Andrea Baroncini** cerca di proporre la delibera PD 509/2018, ricordando che il materiale è stato distribuito in forma comparativa: le modifiche riguardano punti che è possibile trovare ‘in tabellina’, e poichè si disponeva di un regolamento ormai risalente al 1999 soprattutto per la parte delle sanzioni era necessario un adeguamento alle nuove normative.

Si è operato in tal senso, provando anche ad apportare dei correttivi, delle modifiche rispetto ad altri punti su cui si poteva procedere ad una qualche precisazione; inoltre ‘abbiamo’ approfittato dell’occasione per inserire, oltre alla Pineta San Vitale e Classe, pure quella del Piombone. Comunque, quanto alle modifiche, ‘nulla di sostanziale’.

Il dirigente **Gianni Gregorio**, del Servizio Ambiente, desidera precisare che il Regolamento in oggetto non presenta tutte le articolazioni che invece aveva il Regolamento del verde, però siamo in presenza di

un regolamento aggiornato, più o meno nel '99 per l'ultima volta, quindi oltre 20 anni fa e pertanto risultava necessario 'dare una ricontrollata', con un adeguamento in particolare dalla parte delle sanzioni che 'ci' interessa come uffici per essere in grado di coordinare le forze di polizia, gli agenti di polizia pinetale, la polizia provinciale, forestale, in maniera da metterli in condizione di effettuare le funzioni indispensabili per soddisfare per alcune attività che, in effetti, in precedenza risultavano 'un po' vaghe'.

Di significativo, appunto, registriamo le sanzioni 'aggiornate' e una breve introduzione sulle modalità d'accesso, mirata alla responsabilizzazione di chi accede alle pinete. Diversi argomenti, poi, non hanno visto una modifica sostanziale, ma soltanto nella forma, vale a dire che il tentativo è stato quello di renderli un po' più leggibili, 'un po' più compatti'.

Circa i perimetri, nei perimetri abbiamo aggiornato le perimetrazioni delle pinete – articolo 1 - Infatti il vecchio Regolamento vigeva su tutta la pineta di San vitale, quella che, in concreto, va dalle Bassette, dalle canale sino a destra Reno, poi, vi era l'intera pineta di Classe, quella pineta che arriva sino alle zone naturali di foce Bevano, sino all'Adriatica; 'abbiamo' aggiunto una parte di pineta da sempre di proprietà comunale, ma mai regolamentata, indicata come pineta del Piombone, quella striscia di pineta che, in buona sostanza, costeggia la pineta demaniale 'lungocosta', adiacente al Piomboni sino alla strada. In realtà arriviamo su via Trieste, abbiamo una piccola fascia sulla destra di via Trieste, dopodiché l'intera pineta compresa tra la strada e la spiaggia è tutta del Corpo forestale dello Stato, riserva naturale, mentre quella 'vi' ho cartografato risulta pineta di proprietà comunale: è una zona dove ora si sta facendo un ripristino naturale, un piano importante perché interessa più di 50 ettari, peraltro quasi concluso.

In tema di modalità di accesso - articolo 2 - nel precedente regolamento appariva regolamentato soltanto il periodo, unitamente all'orario e poco altro; nel tempo, negli ultimi vent'anni la fruizione della pineta è cambiata come modalità: era molto scarso l'accesso con le bici, ad esempio, mentre ora è diventato una frequentazione abituale, specie in mountain bike, a volte in gruppo, a volte anche con bici tecnologiche ad alta velocità. Si è pensato cosa inserire per poter 'responsabilizzare' la gente perché, chiaramente, inserire qualcosa che si avvicini ad un limite di velocità delle biciclette 'rasenta il ridicolo': a - perché è difficile definire punti, b - perché è impossibile la sua misurazione. Quindi si è cercato di inserire qualcosa di carattere generale in maniera che serve oltre che da responsabilizzazione anche 'a concorso di colpa' per chi non si attiene alle regole. Gregorio dà lettura questo punto dell'articolo 2, '...i periodi ...qui non è cambiato nulla di particolare... l'accesso è consentito dalle ore... alle ore... e dalle ... alle... durante l'orario legale... la funzione è consentita... l'accesso con mezzi motorizzati ... per non ostruire il transito... quindi nel periodo estivo... Ecco qui vii è un errore materiale... prima maggio poi ottobre... da maggio ad ottobre. per le passeggiate a cavallo poi si è cambiato qualcosa rispetto alla precedente formulazione ...con numero di cavalli che non deve essere superiore a 10 per volta, mentre il precedente limite era pari a 6'.

Gregorio ricorda anche come nei periodi di attività venatoria l'accesso del cacciatore alla pineta è disciplinato dal Regolamento specifico, poi per gli intestatari dei capanni autorizzati ... per un massimo di 6 volte all'anno; occorre tener presente che il 90% dei frequentatori delle pinete è costituito da anziani, spesso con problemi di salute e quindi si è voluto essere in qualche modo 'magnanimi'.

Venendo all' articolo 3, affrontiamo attività regolamentate o vietate, quindi è la volta di caccia, pesca, raccolta di prodotti del sottobosco, con indicazioni precise dei quantitativi, sempre 3 kg., come in precedenza, per i funghi, con tesserino rilasciato dall'Ente parco, mentre una volta era di spettanza comunale; infine la legna, a fine marzo, abbiamo aggiunto un mese, per le attività vietate restano valide le disposizioni già vigenti.

L'articolo 4 concerne le sale per uso conviviale, una a Classe, una nella Ca' nova, a San Vitale, sempre date in utilizzo giornaliero e si è voluto soltanto snellire le precedenti modalità. Gregoria puntualizza l'uso dei bagni '...anche se non ad uso esclusivo'.

Per quel che concerne l'articolo 5 'autorizzazioni' '...i permessi ... varranno sino a scadenza ... ogni nuova autorizzazione non potrà avere durata superiore a un anno (prima durata biennale).

Infine per l'articolo 6 'Sanzioni', dato lettura della vecchia formulazione, il dirigente spiega come si sia cercato di differenziarle in base agli aspetti normativi, anche 'per avere qualche sanzione un po' più consistente'.

Alcune richieste di chiarimenti sulla parte aggiunta, ma anche per migliorare quella precedente, giungono da **Chiara Francesconi**. Nell'articolo 2, parte vocata a tutelare le situazioni nuove, di questi ultimi anni, specie turismo sportivo e sport in natura, l'accesso a cavallo o in mountain bike la Consigliera Individua un potenziale problema di sicurezza 'importante'; da considerare anche la fine dell'articolo 2, 'con manifestazioni aventi un numero di partecipanti superiore a 50, mentre 'moderata' velocità in realtà cosa sta a significare? D'accordo per 50 persone 'previa autorizzazione', con apposita autorizzazione, però si specifichi il soggetto di controllo, guardie pinetali etc; infine una riflessione si impone sul divieto di fumo.

il fumo, a giudizio di **Marco Turchetti**, è da vietare in qualunque momento, mentre l'abbandono dei rifiuti rimane un problema 'assai sensibile'; non dimentichiamo, poi, i frequenti rifiuti di caccia, i bossoli etc.

Un chiarimento sul parcheggio giunge da **Marco Maiolini**: 'esclusivamente' vale per tutti i parcheggi descritti? vi sono degli eventi, si pensi alla festa di Dan Giuseppe, in cui i parcheggi servono! Quanto ai fuochi, tutte le volte occorre fare un'ordinanza? D'accordo con Turchetti sul fumo, anche se vi sono delle zone 'in cui non è il caso, mentre per altre rappresenta davvero un forte rischio'.

Patrizia Strocchi sulla velocità moderata fa propri i dubbi e i timori di Francesconi, conscia della problematicità di una definizione concreta, ma proprio non si può puntualizzare meglio?

Circa le modalità di accesso per motivi di studio esse compaiono nella vecchia versione, ma non nella nuova: semplice dimenticanza?

Non figura più il pagamento al Comune di una quota per il prelievo di materiali legnosi: anche in questo caso mera dimenticanza?

Ci si soffermi sul divieto del fumo, fonte di inquinamento, essendo legato all'abbandono dei mozziconi di sigarette e causa rischio incendi; d'accordo, poi, con Turchetti quanto a rifiuti, mentre l'articolo 4 'aggiungerei': '...circa i bagni i locali dovranno essere riconsegnati in perfette condizioni'. Per l'utilizzo della sala 'in caso di danni il fruitore dovrà darne immediata comunicazione all'Amministrazione e, in caso di mancata comunicazione, si applica una sanzione'.

Circa i bagni si inserisce **Emanuele Panizza**: ‘... restituirli nelle medesime condizioni in cui sono stati trovati’ ‘Non sono d'accordo’, poiché i bagni sono utilizzabili anche da chi non appartiene alla sala, così appare difficile dire se è stato qualcun altro a sporcare. Quanto ai mozziconi ‘o diamo un metro generale’ oppure l’Amministrazione ‘un segnale forte un po’ dappertutto’. Per la modellazione della velocità in bicicletta, poi, le cose ‘vanno già bene così’.

Rosanna Biondi manifesta espressamente di essere favorevole al divieto assoluto di fumare in pineta, perché la pineta è davvero un ambiente molto fragile. nelle cartucce dei cacciatori all’interno troviamo ancora il piombo? il piombo è un forte inquinante!

Questo regolamento a quali pinete si applica all’interno del territorio comunale di Ravenna? chiede e si chiede **Alvaro Ancisi**; va chiarito il discorso delle colonie feline che si insediano con frequenza nelle riserve naturali e ci possono essere benissimo anche in pineta; è una criticità ben evidenziata dal consigliere territoriale Luca Rosetti. Rivolto a Gregorio: ‘... cosa state facendo in questo senso a tutela, Insomma, della pineta, degli animali, dell’equilibrio?’.

Sarebbe positivo, a giudizio di **Michele Distaso**, individuare dei punti in pineta in cui sia possibile fumare. Anche se forse è l’unica nota positiva nel lungo periodo del Berlusconismo aver abolito il fumo a livello dei locali pubblici...

A differenza di Ancisi, **Strocchi** non vede molto il nesso, il collegamento tra Regolamento benessere animali e Regolamento delle pinete, tanto più che il primo si riferisce agli animali da compagnia ed esclude gli animali selvatici. Rivolta a Panizza, poi, fa presente che in molti parchi sono stati eliminati i cestini per i rifiuti perché accrescevano l’inquinamento: la cosa più corretta appare installare cartelli ben invisibili all’ingresso dei parchi che intimino di ‘portarsi a casa il rifiuto’, ad esempio ricorrendo a portacenere portatili .

Panizza fa presente di aver parlato in commissione del portaceneri tascabile, ma fu risposto che non era il caso, meglio i cestini; si inserisce **Fiorenza Campidelli** per fare chiarezza, ricordando che Panizza sollecitava un’ordinanza del sindaco che vietasse di buttare le cicche per terra. ‘Noi’ sostenemmo che essa in città non serviva perché già c’è la legge che vieta l’abbandono dei mozziconi. Semmai chiediamo alle associazioni di categoria di mettere portacenere di fuori dei locali , per avere ‘più portaceneri in giro per la città’.

Campidelli concorda con Francesconi sul problema della velocità delle biciclette in pineta, mentre quella dei mozziconi è una criticità in fondo simile alle cartucce.

Distaso fa suo quanto sostenuto da Campidelli , aggiungendo che vi è una bella differenza tra vietare in pineta o vietare in città oppure vietare al mare : ‘sono luoghi completamente diversi, vi è una bella differenza rispetto all’ordine del giorno che ha presentato a suo tempo Panizza’.

Gregorio, cercando di rispondere ad alcune delle sollecitazioni pervenute, rivolto in particolare a Francesconi quanto al divieto di fumo fa presente che noi l’abbiamo lasciato com’era’, con divieto di fumo nel periodo estivo, che è il periodo più a rischio incendi, a memoria non vi sono mai stati incendi dentro

alla pineta legati al fumo: nulla da eccepire, comunque, dal punto di vista tecnico e il divieto di fumo anche nel periodo invernale è in fondo una ‘vostra’ possibilità. E’ bene sapere che i fruitori della pineta, in genere, sono persone anziane, fumano in grande parte e sarebbe ‘poco popolare la cosa’, però è una scelta che spetta a’ voi’, fermo restando che gettare mozziconi a terra è vietato; se si vuole inserire anche il divieto specifico di gettare mozziconi a terra, la sanzione diventerebbe quella da €50, più facile da applicare anche da parte delle Guardie pinetali.

Per le modalità di accesso, la dicitura non deve avere un senso per la sanzione; circa gli incidenti in bicicletta e la moderazione della velocità non siamo riusciti a scrivere di meglio. A proposito dell’abbandono di rifiuti, poi, rivolto turchetti, i bossoli delle cartucce i cacciatori hanno l’obbligo di raccogliarli. La questione è già normata, insomma. A Maiolini Gregorio precisa che gli accessi sono quelli di prima, la sanzione la facciamo a chi entra in macchina in pineta, con due puntualizzazioni finali per Strocchi: gli accessi per motivi di studio vengono ancora rilasciati con buona frequenza, mentre sul legname il principale problema è ‘pagare qualcuno che lo vengo a prendere quando cade a terra, ‘quando per eccedenza cade sui sentieri’.

Se i gruppi sono d’accordo, chiarisce **Tardi**, la proposta di Strocchi può essere già acquisita; Strocchi evidenzia che l’articolo 4 paragrafo 3 potrebbe divenire: ‘... in caso di danni causati durante l’utilizzo della sala, il fruitore dovrà darne immediata comunicazione al Comune, che richiederà il risarcimento a termini di legge, con aggravio di sanzione se la comunicazione non è pervenuta’

Per il divieto di fuochi, rivolto a Maiolini, **Baroncini** precisa che ‘faremo’ la verifica già domani ‘...penso che il periodo in oggetto sia luglio-agosto’.

Panizza invita a considerare la prescrizione che le biciclette in pineta siano dotate di campanello da utilizzarsi nei punti ciechi, mentre **Francesconi** si dice disponibile a elaborare un paio di emendamenti che riguardano l’articolo 2, ‘l’inizio e la fine’, con **Gregorio** ad ammettere che vi è di sicuro una maglia troppo larga per l’accesso delle bici; Francesconi giudica, infine, opportuna una ‘selezione’ delle carraie principali.

Baroncini, per la seconda delibera in esame ricorda che essa interessa l’approvazione della convenzione con ASL Romagna per la gestione del servizio di prenotazione Cup presso gli uffici decentrati del comune di Ravenna per il biennio 2019-2020; in realtà dagli anni’ 80 nei nostri sette uffici decentrati si possono espletare alcuni servizi che svolgiamo con il nostro personal’e per conto dell’Azienda sanitaria unica. Viene previsto un rimborso da parte dell’Azienda Sanitaria al Comune di circa 61.000 euro annui e di 122.000 per il biennio. Un servizio ‘storico’, molto apprezzato dai cittadini.

I Consiglieri concordano.

I lavori hanno termine alle ore 17.24

La presidente della C1 Samantha Tardi

Il presidente della C4 Alvaro Ancisi

Segretario verbalizzante Paolo Ghiselli